

Si è, pertanto, in presenza di un organismo che avvia operazioni nuove in contrasto con la finalità propria di una liquidazione.

Di conseguenza sono in corso i necessari approfondimenti sulla decisione di soppressione e messa in liquidazione della predetta gestione verificando la possibilità di individuare un percorso volto a ricondurre in bilancio le somme attualmente gestite da tale organismo, creando un'apposita contabilità speciale intestata alla Regione Campania ed a chiudere definitivamente la gestione liquidatoria propriamente detta.

- Contenzioso attivato dall'Avv. TRALDI avverso la E.N.C.C.

In relazione alla presunta attività professionale prestata dall'avv. Stefano TRALDI in favore della predetta gestione liquidatoria, in forza di un mandato generale di patrocinio legale di durata pari a circa 20 mesi, dal 2000 al 2002 (quando la suddetta liquidazione era "domestica" e prima di divenire "distinta"), quest'ultimo ha attivato un contenzioso con pretese di pagamento di parcelle per circa 21,5 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione.

Al riguardo FINT, d'intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, ha avviato tutte le iniziative volte alla tutela della predetta gestione, al fine di resistere in giudizio alle pretese esorbitanti del legale in questione.

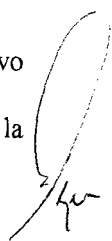
In particolare, sono in corso di esame anche tramite accessi ispettivi, alla luce degli obblighi assunti dall'avvocato Traldi con la Convenzione a suo tempo stipulata con l'Ispettorato, mediante l'acquisizione dei fascicoli di causa e della corrispondenza intercorsa con l'IGED, le modalità (se e quando) con le quali il Traldi ha provveduto ad informare preventivamente l'IGED delle iniziative processuali che andava ad intraprendere.

5.4. Avanzamento delle attività di liquidazione.

L'avanzamento delle attività svolte dai Comitati di liquidazione preposti alle gestioni liquidatorie distinte viene nel dettaglio esposto nei report resi da ogni Comitato al 15 giugno 2006, allegati alla presente relazione (vedi all. n. 1).

6. Considerazioni conclusive

Un primo bilancio delle fase di avvio del mandato gestorio affidato a FINT, relativo al semestre in esame consente di evidenziare una situazione di fattiva collaborazione tra la



Società subentrante e l'Amministrazione cessante, condizione essenziale per la migliore riuscita di un completo passaggio di consegne, in attuazione delle Leggi n. 112 del 2002 e n. 311 del 2004.

Va, peraltro, rilevato che, data l'estrema complessità della materia oggetto del mandato gestorio concernente gli aspetti previdenziali e contributivi, l'apporto costante e puntuale della residua struttura dell'IGED costituisce una condizione imprescindibile per la riuscita del progetto di esternalizzazione delle attività liquidatorie già svolte dall'Ispettorato in questione.

Da ultimo va segnalata una particolare situazione che rende estremamente complessa la conclusione delle operazioni di esternalizzazione volute dalle leggi 112/2002 e 311/2004. Si tratta delle previsioni contenute nella L.F. 2006 (n. 266/2005) che all'art. 1, commi 89, 90 e 91 dispone la "cessione in blocco" dei cespiti IGED a FINT con la decorrenza da definire con un adottando Decreto del MEF (vedi all. 6). Il prezzo della cessione sarà fissato da una società esterna.

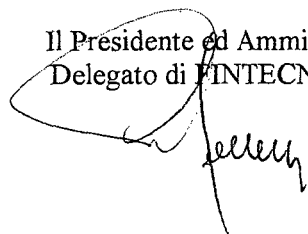
La circostanza impone a FINT di comportarsi da mandataria in base alle leggi previgenti, pur in presenza di un dato normativo che la trasformerebbe in cessionaria dei "cespiti IGED" a partire da una data, non conosciuta, né prevedibile, fissata con DMEF.

Si ritiene che siffatta situazione di indeterminatezza non giovi alle operazioni di consegna attualmente in corso né sotto l'ottica della mandataria né sotto quella dell'IGED, il cui personale, dalla metà dell'anno 2002 (L. 112/2002), opera in un contesto ordinamentale in pressoché continua evoluzione.

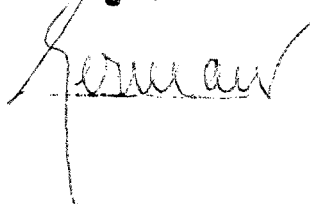
Il Ragioniere Generale dello Stato



Il Presidente ed Amministratore
Delegato di FINTECNA S.p.A.



**Copia conforme
all'originale**



ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

Report al 15 giugno 2006 delle gestioni liquidatorie distinte

REPORT ATTIVITA' AL 15 GIUGNO 2006**GESTIONE DELLA LAMFOR SRL IN LIQUIDAZIONE**

Ad integrazione di quanto rappresentato in sede di relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2005, al fine di fornire un puntuale aggiornamento sull'evoluzione dell'attività di liquidazione della Società, si conferma che, nel primo quadrimestre del corrente esercizio si sono conseguiti miglioramenti dei conti aziendali, specie ad esito del raggiungimento di intese transattive con alcune controparti della società, nonché dell'assunzione di iniziative finalizzate al migliore e più celere conseguimento dei crediti sociali.

Nel dettaglio, si sono conseguite:

Insussistenze di passivo

al di là dell'accordo compositivo con la Regione Abruzzo, per la cessione all'Ente Territoriale di tutti i residui contratti relativi ai fondi rustici condotti in affitto in aree di pertinenza dell'Ente Territoriale, formalizzato in data 18 maggio 2006 ed i cui effetti economici sono stati già recepiti nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2005, nel mese di febbraio del 2006 è stato raggiunto un accordo transattivo con i proprietari di fondi rustici situati nel territorio del Comune di San Marco in Lamis (Foggia).

In forza di tale ultima intesa, che ha comportato la risoluzione anticipata per mutuo consenso dei contratti di affitto agrario a suo tempo stipulati, la Lamfor, nel restituire i terreni de quibus alla proprietà, ha mantenuto i diritti di propria pertinenza sui relativi soprassuoli, conservando, conseguentemente la facoltà di ritrarre il legno venuto a maturazione (ovvero di venderlo in piedi) senza, per ciò, dover corrispondere ai proprietari alcun canone di affitto ulteriore, né, tanto meno, quelli già scaduti e non pagati.

Tale operazione ha generato un'insussistenza di passivo per la società, registrata nel primo quadrimestre del corrente esercizio, pari ad € 54.545,00;

- nel medesimo mese di febbraio 2006 è stato altresì raggiunto un accordo transattivo con un appaltatore della società (Sig. Remo De Sanctis) il quale dopo aver visto riconosciute le proprie richieste risarcitorie ad esito del giudizio di primo grado, per circa € 31.500, aveva promosso un'istanza di fallimento a carico della Lamfor davanti al Tribunale di Roma.
Con l'accordo *de quo*, a fronte della complessiva composizione di tutte le vertenze in essere, è stata corrisposta a controparte la somma di € 18.500,00, con utilizzo, per pari importo, del fondo per rischi ed oneri (previsto, per la specifica causale nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2005), con conseguente liberazione di un importo pari ad € 13.000,00;
- analogamente, nel corso del primo quadrimestre 2006, è stato finalizzato un accordo con l'unico ex dipendente dell'incorporata Sicilfor, già in forza presso l'ex vivaio Salemi di Piazza Armerina, che aveva avviato nei confronti della società un contenzioso davanti al Tribunale Civile – Sezione Lavoro di Enna.
A fronte del rischio di soccombenza connesso a tale controversia, nell'ambito del fondo per rischi ed oneri, era appostato un importo pari ad € 5.000. Tenuto conto che la vertenza è stata transatta con il riconoscimento a controparte di un importo *omnia*, di € 4.200,00, è stata liberata una quota di fondo pari ad € 800,00.

* * * *

Sopravvenienze attive

Nel periodo, si sono conseguite, altresì, delle sopravvenienze attive, rispetto alle previsioni del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2005, riferibili, unicamente, all'aggiornamento del credito vantato nei confronti di uno dei proprietari (Sig. Alfonso Lucifero) dei fondi rustici acquisiti in regime di affitto agrario dall'ex incorporata Calfor.

Infatti, l'importo versato in eccedenza dalla società alla citata controparte rispetto all'equo canone agrario, sancito come dovuto, in via definitiva, dalla Corte di Cassazione, è stato aggiornato – rispetto all'importo nominale di € 206.583,00 riportato nel bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2005 – ad € 338.410,49, ammontare riportato nell'atto di pignoramento immobiliare del marzo 2006. Ciò ha

consentito di effettuare un aggiornamento di tale credito, con una conseguente sopravvenienza attiva di € 131.827,00, cui deve aggiungersi l'ulteriore importo, di € 62.000,00, recuperato dall'apposito fondo appostato in bilancio a rettifica, tra gli altri, del credito nominale *de quo*.

* * * *

I recuperi di cui più sopra, complessivamente ammontanti ad € 278.144,00, hanno consentito, come era nelle previsioni, di costituire un apposito "fondo per oneri a finire" (per la durata stimata della liquidazione: 31.12.2007) idoneo a coprire i costi che, nel corso del biennio, dovranno essere sostenuti per manutenzione antincendio dei boschi, consulenze amministrative, consulenze tecniche, Collegio Sindacale, emolumenti ed oneri di trasferta del liquidatore; il tutto come da prospetto che si allega. Ciò con un incremento del patrimonio netto della liquidazione rispetto a quello evidenziato al 31.12.2005.

Evoluzione della gestione

Le attività di gestione liquidatoria successive al 30.04.2006 hanno consentito di far emergere un'ulteriore insussistenza di passivo per € 25.000,00 (pari al fondo rischi all'uopo appostato) dovuta alla prevalenza della Lamfor in un giudizio già pendente contro l'INPS davanti al Tribunale di Enna. Il completo accoglimento della posizione processuale della società ha dato luogo allo sgravio da parte dell'INPS delle cartelle contributive all'epoca notificate alla Sicilfor ed al conseguente abbandono del giudizio.

Va inoltre sottolineato che si stanno avviando i primi colloqui con la Regione al fine di poter trasferire all'Ente Territoriale la quasi totalità dei contratti (n.10) di affitto agrario che la società detiene in Sicilia, a condizioni economiche da concordare.

Laddove si perfezionasse tale ultima operazione e si finalizassero, prima delle ferie estive, tre trattative in corso con altrettante controparti (due proprietari terrieri ed un ex dipendente dell'incorporata Calfor), le attività di liquidazione potrebbero sostanzialmente completarsi prima dell'ipotizzato termine di "chiusura" del 31.12.2007. Ciò in quanto – qualora non si verificino particolari tensioni di tesoreria, magari dovute al lento ovvero difficile "smobilizzo" di alcuni crediti sociali (anche fiscali) – in

apertura di esercizio 2007, oltre alla definizione della controversia giuslavoristica pendente davanti alla Corte di Appello di Palermo contro cinque ex dipendenti dalla incorporata Sicilfor (che risulta senza dubbio la più delicata criticità della Lamfor), le residue attività di liquidazione si ridurrebbero ad un numero invero esiguo di contenziosi da gestire al meglio ed al recupero di alcuni crediti, eventualmente da trasferire ad altra realtà dell'IGED per l'utile coltivazione delle azioni relative ed il successivo conseguimento delle partite.

CONTO ECONOMICO PROVVISORIO

1/01/2006 - 30/04/2006

RICAVI E PROFITTI		SPESE E PERDITE	
Vendita tagli	74.983	Consulenze professionali	6.924
Plusvalenze da alienazione autovettura	731	Compensi lavoro parasubordinato	16.339
Interessi attivi su impieghi bancari	2.582	Trasferte Liquidatore e prestatori	8.593
<u>Insussistenze di passività:</u>		Fitti passivi	2.534
.stralcio debiti per fitti sospesi (lotti S. Marco in Lamis)	54.545	Societarie e oneri di gestione varia	6.909
.stralcio debiti per emolumenti ante 2003	15.972	Totale spese e perdite	41.299
.stralcio debiti (De Sanctis)	13.000	Utile provvisorio al 30/04/2006	314.341
<u>Sopravvenienze attive:</u>			
.aggiornamento credito v/Sig. Alfonso Lucifero	131.827		
.recupero rettifiche f.do svalutazione crediti v/Lucifero	62.000		
TOTALE RICAVI E PROFITTI	355.640	TOTALE A PAREGGIO	355.640

CONTO PREVISIONALE DELLA GESTIONE ECONOMICA
per il biennio decorrente dal 1° maggio 2006

RICAVI E PROFITTI		SPESE E PERDITE	
Rettifica f.do rischi e oneri (Scarcipino)	800	Oneri di manutenzione antincendio	85.000
Rettifica f.do rischi e oneri (causa INPS)	25.000	Consulenze amministrative	18.000
		Oneri Collegio Sindacale	56.000
		Emolumenti liquidatore	10.000
		Consulenze tecniche	15.000
		Prestazioni tecniche parasubordinati + trasferte	70.000
		Oneri per trasferte liquidatore e gestione varia	<u>10.000</u>
		Totale spese e perdite	264.000
		Decremento atteso nella consistenza del patrimonio (sulla consistenza al 30/04/2006)	(-) 238.200
TOTALE RICAVI E PROFITTI	25.800	TOTALE A PAREGGIO	25.800

(1) non risultano inclusi, per difficoltà di oggettiva valutazione, le possibili revenienze da vendita di legnami ed erbaggi.

STATO PATRIMONIALE AL 30/04/2006

(non riclassificato ex Dlgs 127/91)

(importi arrotondati all'unità di euro)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Rimanenze	3.532.066	F.do rischi e oneri	1.054.732
Crediti commerciali e per transazioni	190.995	F.do TFR	18.664
Crediti per provv.ti giudiziali definitivi	450.632	Debiti v/professionisti e fornitori diversi	159.145
Crediti diversi	107.911	Debiti per provvedimenti giudiziali definitivi	836.854
Disponibilità liquide	502.349	Debiti v/Regione Abruzzo	466.202
		Debiti diversi	1.826.101
		Debiti v/organi sociali e collaboratori	82.425
		TOTALE PASSIVO	4.444.123
		Stato del patrimonio al 30/04/06:	
		- patrimonio al 31/12/05	25.489
		- utile al 30/04/06	<u>314.341</u>
			339.830
TOTALE ATTIVO	4.783.953	TOTALE A PAREGGIO	4.783.953

REPORT ATTIVITA' AL 15 GIUGNO 2006**FONDO GESTIONE ISTITUTI CONTRATTUALI LAVORATORI PORTUALI IN L.C.A.**

Il Comitato si è insediato in data 10 maggio 2006.

Il Presidente Vincenzi, già liquidatore unico, nel verbale della prima riunione ha inteso formalizzare il proprio dissenso rispetto:

- all'apposizione di un termine all'incarico;
- all'affiancamento da parte di due dirigenti Fintecna;
- alla riduzione del proprio compenso;

preannunciando azioni legali a sua tutela.

Il Comitato ha adottato i provvedimenti per il proprio funzionamento, ed ha evaso alcune pratiche di ordinaria amministrazione.

Le successive riunioni sono avvenute rispettivamente il 18 ed il 24 maggio 2006.

In dette riunioni, oltre ad altri argomenti minori, si è iniziato ad esaminare l'argomento dell'ipotesi di transazione relativa alla Cassa di La Spezia. A tale proposito, su richiesta dei liquidatori Curti e Giuliani, sono stati effettuati approfondimenti, sia attraverso il riesame della specifica documentazione sia attraverso articolate discussioni, che hanno portato ad una maggior razionalizzazione dei criteri di valutazione precedentemente utilizzati. La transazione di cui trattasi prevede la corresponsione di una percentuale ampiamente inferiore all'aliquota di riparto ad oggi prevista per la l.c.a. che risulta pari al 69%.

In data 14 giugno il Comitato ha inoltre incontrato il Comitato di Vigilanza il quale, oltre a procedere alle proprie incombenze istituzionali, ha illustrato al Comitato la propria posizione in ordine alla transazione collettiva di cui sopra, già prospettata prima dell'insediamento del Comitato. In detto incontro lo stesso Comitato di Vigilanza, nel riconfermare la propria valutazione positiva in ordine ai termini della transazione, ha peraltro convenuto sull'opportunità di integrare le motivazioni già espresse in merito, in modo da renderle più aderenti ai requisiti previsti dalla specifica normativa vigente.

All'esito degli approfondimenti suddetti il liquidatore Giuliani ha richiesto di incontrare il liquidatore della Cassa di La Spezia, allo scopo di esaminare più in dettaglio sia l'iter che ha portato alla formulazione dell'ipotesi transattiva in questione, sia gli aspetti più propriamente tecnici. Dopo tale incontro, programmato a Genova per il 21 giugno 2006, si ritiene possano sussistere elementi sufficienti per l'assunzione di una delibera in merito alla procedibilità della transazione nei termini prospettati.

Si è preso atto della consistenza di cassa che al 31 maggio 2006 risulta pari a 461 milioni di euro, depositati su conto infruttifero presso la tesoreria centrale dello Stato.

REPORT ATTIVITA' AL 15 GIUGNO 2006**ENTE PER LE SCUOLE MATERNE DELLA SARDEGNA**

Il data 16 maggio 2006 si è insediato il Comitato di Liquidazione riunito in collegio composto da:

Presidente: Prof. Ugo La Cava

Componente: Avv. Luciano Giuliani

Componente: Dott. Alessandro La Penna

Il Comitato ha proposto di effettuare, nella prossima riunione, un esame più dettagliato del comenzioso (quantificazione e connesso rischio delle vertenze) sulla base di una situazione predisposta dall'avvocato Camilla Frau.

La situazione patrimoniale verrà esaminata dopo la valutazione degli oneri di cui sopra.

Si è preso atto della consistenza di cassa che al 31 maggio 2006 risulta pari a 900.000 Euro.

REPORT ATTIVITA' AL 15 GIUGNO 2006**ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA**

Il Comitato di liquidazione si è insediato il 19 aprile 2006.

Nella seduta di insediamento si è provveduto a nominare il segretario del Comitato nella persona del Dott. Sergio Marangoni, Direttore Generale dell'ENCC.

Sono state altresì deliberate le norme di funzionamento del Comitato, in linea con quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sono state inoltre impartite opportune disposizioni per l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili della Liquidazione.

Successivamente si è proceduto ad un'ampia ricognizione della situazione del patrimonio immobiliare, al fine di giungere rapidamente alla liberazione di quello occupato e comunque alla sua alienazione alle migliori condizioni di mercato. A tale scopo si è richiesto a due primarie società di consulenza di presentare entro il prossimo 15 giugno preventivi per l'effettuazione di perizie giurate aggiornate sul valore dei cespiti immobiliari.

Sono state inoltre esaminate due questioni estremamente rilevanti:

- il contenzioso con l'Avv. Stefano Traldi
- l'occupazione da parte dell'Università di Camerino, senza titolo e senza corresponsione di alcuna indennità, dell'immobile sito a Fabriano.

Per la prima questione un gruppo di avvocati interni, coadiuvati anche da due ispettori dell'I.G.F., sono al lavoro per mettere a fuoco la migliore strategia per fronteggiare, in tutte le sedi, le pretese del predetto avvocato.

Per la seconda il Comitato ha inviato una dettagliata lettera all'Avvocatura Generale dello Stato e all'Avvocatura distrettuale competente per sollecitare la fissazione dell'udienza di merito, visto che sono trascorsi oltre 3 anni dalla sospensione statuita del TAR delle Marche. Il Comitato inoltre ha deliberato di affidare ad un avvocato del foro privato le azioni legali per ottenere il rilascio dell'immobile, il pagamento di una congrua indennità di occupazione per il passato, nonché il risarcimento degli eventuali danni che possono essere derivati dall'occupazione senza titolo dell'immobile.

Infine il Comitato ha approvato due transazioni (Agrimacchia e Fibrocellulosa).

Si è preso atto della consistenza di cassa che al 31 maggio 2006 risulta pari a 700.000 euro.